

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 12 del 20 giugno 2019

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Cielo sereno o poco nuvoloso in pianura, variabile sui monti. Non sono esclusi rovesci e temporali nelle ore pomeridiane e serali specie nelle zone a ridosso dell'arco alpino. Temperature in forte aumento a partire da lunedì 24 giugno. Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

Le varietà più precoci Pinot e Chardonnay sono in fase di sviluppo acini con dimensioni medie di pisello (fase 75 BBCH). Gran parte delle varietà si trovano nella fase di allegagione. La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

In diversi vigneti a conduzione biologica risultano esserci nuove infezioni secondarie su foglia e grappolo dovute alle bagnature fogliari notturne.

Oidio

Le condizioni per il patogeno sono molto favorevoli; si segnalano nuove infezioni. Sono stati osservati nuovi vigneti con attacchi del fungo su grappolo in formazione. Monitorare costantemente il vigneto.

Black rot

Le condizioni potrebbero tornare favorevoli qualora si verificassero delle nuove precipitazioni. Controllare i vigneti specie quelli che lo scorso anno presentavano attacchi importanti.

Tignole della vite

Si segnala l'inizio del volo della tignola; rare catture per la tignoletta.

Scaphoideus titanus

Lo sviluppo dell'insetto presenta un ritardo rispetto alla precedente annata: in questa settimana la maggior parte dei giovani si presenta al primo stadio anche se si riscontrano anche stadi più avanzati.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Ripristinare la copertura con 300 g/ha di RAME metallo da idrossido (verificare la percentuale di rame in etichetta).

È possibile abbinare al trattamento rameico olio di arancio in presenza di macchie; in quest'ultimo caso non superare la dose di 1 Kg/ha di zolfo utilizzata e non utilizzare zolfi liquidi contenenti adesivanti per evitare fenomeni di fitotossicità.

Oidio

Accompagnare il trattamento antiperonosporico con zolfo bagnabile aumentandone le dosi in funzione del rischio e della miscela (vedi peronospora).

In questa fase si può utilizzare anche zolfo in polvere alla dose di 20-25 Kg/ha a seconda del prodotto utilizzato (grado di finezza delle polveri).

Botrite

Vedi bollettino speciale

Tignole della vite

Il trattamento è consigliato nei seguenti casi:

- storicità delle infestazioni dei 2 lepidotteri,
- varietà a grappolo compatto dove gli attacchi possono innescare facilmente marciumi del grappolo
- presenza di catture nel caso si utilizzi la tecnica della confusione sessuale

In questi casi si può intervenire sulle larve giovanili di prima e seconda età con prodotti a base di ***Bacillus thuringensis (Bt)***; per la corretta applicazione di questo insetticida microbiologico sarebbe opportuno individuare con precisione nel proprio vigneto il momento della nascita delle larve, in quanto questo prodotto ha una maggiore efficacia all'inizio della loro attività trofica. L'intervento dovrà essere effettuato indicativamente 9-12 giorni dall'inizio delle catture con le trappole a feromoni, quando la maggior parte delle uova deposte ha raggiunto la cosiddetta fase di "testa nera".

Il principio attivo agisce per ingestione, la distribuzione pertanto deve essere particolarmente curata e omogenea, garantendo una adeguata copertura del grappolo.

Si ricorda inoltre che l'acqua adoperata deve preferibilmente avere un pH compreso tra 5 e 7.

Data la scarsità della persistenza del prodotto e della scalarità delle nascite l'intervento è utile prevedere un secondo intervento a distanza di 7-10 giorni.

Nemici naturali

Diversi nemici naturali frenano lo sviluppo della Tignoletta e della Tignola; tra questi sono noti vari insetti utili mentre in talune annate è interessante l'apporto di vari microrganismi (CPV, diversi batteri, *Beauveria bassiana*, *Metarrhizum anisopliae*).

Scaphoideus titanus

Per le indicazioni specifiche di trattamento consultare il seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/>

Visto il ritardo nello sviluppo degli stadi giovanili dell'insetto il trattamento obbligatorio a base di **Piretro naturale** dovrà essere eseguito indicativamente da fine giugno ad inizio luglio. Indicazioni più dettagliate saranno impartite con i prossimi bollettini.

In situazioni critiche al trattamento obbligatorio di cui sopra è consigliabile aggiungere un altro trattamento a base di piretro o un prodotto a base di Sali potassici di acidi grassi contro le forme giovanili dell'insetto da effettuarsi entro il fine settimana.

I Sali potassici sono da preferire in questa fase in quanto risultano selettivi.

Si ricorda che prima di intervenire con gli insetticidi è **obbligatorio lo sfalcio delle erbe in fiore per salvaguardare i pronubi e in particolare le api.**

Operazioni colturali

Si consiglia di effettuare operazioni di sfogliatura e soffiatura della fascia grappoli prima della chiusura degli stessi al fine di limitare l'insorgenza di botrite.

In caso di stress idrico è importante qualora sia possibile effettuare un'irrigazione anche in previsione dell'aumento previsto delle temperature.

Si rammenta che per trattamenti in situazioni particolari l'intervento deve essere giustificato con puntuali monitoraggi, tenendo in considerazione fra l'altro la storicità dell'impianto, la sensibilità varietale e ricorrendo eventualmente all'ausilio di un consulente abilitato in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione viticoltura
3346564262; 3389385559

NOTA IMPORTANTE: si ricorda che, in base alla **nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 26663 del 10 aprile 2018** inerente "Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica", **l'impiego dei concimi a base di rame può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale di rame da parte della coltura.**

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.